

pericolo, e il potremo, sì, se procederemo concordi, *viribus unitis*.

Guai, se con discussioni e recriminazioni intempestive si esacerbassero viepiù gli animi, e si sciupasse un tempo preziosissimo, l'ultim'ora forse che ci sia ancora concessa per stornare dal nostro paese un disastro ed una vergogna! (*Bravo! Bene!*)

D'altronde, a che mai potrebbe giovare il ricercare e discutere ora su di chi debba cadere la colpa delle miserande condizioni in cui versiamo? Quando il pericolo sovrasta si deve anzitutto ricercare ed applicare i mezzi più acconci ad allontanarlo. (*Benissimo!*)

Allo scoppio di un grande incendio, o quando un edificio minaccia rovina, disennato si direbbe colui che corresse in traccia della cagione o del colpevole, a vece di accorrere frettoloso al riparo. (*Bene! Bravo!*)

Signori: la Provvidenza protesse fin qui l'Italia, la quale giunse a conseguire, in mezzo ad immense difficoltà, la sua piena indipendenza e la sua unità quasi intiera.

Avvenimenti recenti, che rallegrarono il cuore della nazione, mostrano che essa è sempre protetta dalla sua buona stella. (*Bene!*)

Il grave pericolo da cui uscì salvo l'amato nostro Re, ed il fausto avvenimento della nascita di un principe della gloriosa sua stirpe, sono auspizi lieti per le sorti italiane. (*Bravo! Benissimo!*)

L'Italia, grata al primo campione della sua indipendenza ed unità, li salutò con schietta esultanza e ravvivato affetto. Noi, rappresentanti di questo popolo generoso, ci associammo in privato e ci associamo ora solennemente a quella gioia.

Ma un grande assunto ci rimane ancora per rendere compiuti i voti ardenti del popolo italiano: l'assetto della finanza e delle pubbliche amministrazioni, mettendo in disparte le questioni che più ci dividono. Procediamo concordi a questa grande opera, e con essa avremo rassicurata la fortuna privata e pubblica, consolidato il credito dello Stato e le istituzioni stesse parlamentari.

Si è con questa fiducia che io assumo l'onorevole quanto arduo ufficio di presiedere ai vostri lavori. (*Vivi applausi alla sinistra ed al centro*)

L'onorevole deputato Vacchelli rassegna le sue dimissioni da deputato.

Si prende atto di queste dimissioni e si dichiara vacante il collegio di Pizzighettone.

La Camera essendo ora costituita, secondo il consueto, debbe innanzitutto occuparsi del progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona. A tale proposito darò lettura dell'articolo 77 del nuovo regolamento. È così espresso:

« I progetti d'indirizzo sono preparati da una Commissione composta del presidente della Camera, e di

cinque deputati scelti dalla Camera come all'articolo 5, a meno che la scelta non sia dalla Camera stessa delegata al presidente. »

Voci. Al presidente, al presidente!

PRESIDENTE. La Camera debbe ora decidere se intende nominare essa stessa questa Commissione, ovvero affidarne la scelta al presidente.

Molte voci. La nomini il presidente!

PRESIDENTE. Vedo che la Camera inclina a delegare al presidente la nomina di questa Commissione. Io, prevedendo tal cosa, perchè so che la Camera è vogliosa di guadagnar tempo e di occuparlo utilmente per quanto è possibile, ho di già preparato la nota dei cinque deputati, che dovrebbero formare questa Commissione. Se la Camera lo stima, ne darò lettura.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Questa Giunta sarebbe composta dei deputati Pisanelli, Chiaves, Correnti, De Sanctis e Berti.

A tenore del nuovo regolamento incombe al presidente, nella seduta successiva a quella della sua nomina, l'obbligo di annunziare alla Camera i nomi di dodici deputati da lui scelti a costituire la Giunta delle elezioni.

Io proporrei di conferire tal mandato alla Commissione stessa che venne istituita nella scorsa Sessione. Essa ebbe più fiato già ad occuparsi di questa materia e vi ha acquistata una certa pratica; così potrebbe più facilmente ed utilmente adempiere a tale incarico. (*Segni di assenso*)

Quindi, non essendovi difficoltà, s'intenderà riconfermata la stessa Giunta delle elezioni che venne nominata nella antecedente Sessione.

Ora l'ordine del giorno reca la nomina della Commissione del bilancio.

Prima che si cominci l'appello nominale per eleggere i membri di tal Giunta, io crederei opportuno che si facesse l'estrazione della Commissione che dovrà procedere allo spoglio delle schede, affinchè, essendo tutti presenti, ognuno sappia a qual ora deve trovarsi per procedere a questa operazione.

Siccome si tratta di fare lo spoglio di un gran numero di voti, io proporrei che questa Commissione fosse composta di quindici deputati.

Si estraggono i nomi di questi quindici deputati che debbono comporre la Commissione di scrutinio, e sono: Petrone, Borgatti, Serristori, Di Blasio, Cucchi, Bonfadini, Farina, Maurogòtato, Ferrara, Garzoni, Damis, Calandra, De Martino, Muti e Piccoli.

I membri che compongono questa Giunta sono pregati di trovarsi nelle sale della Presidenza questa sera verso le 8.

Ora si procede alla votazione per la Commissione generale del bilancio.

(*Segue l'appello nominale.*)

Se nessuno più ha da votare, allora si passerebbe alla votazione per la nomina delle altre due Commis-